Revoca parziale del contributo concesso all'Associazione Trento RISE

Verifiche in seguito a sentenza della Corte dei Conti sul contributo concesso con del n. 2369 del 18/12/2015
Determinazione n. 323 del 20/12/2018

Revoca parziale del contributo, da ultimo concesso all'Associazione Trento RISE con deliberazione della Giunta provinciale n. 2369 del 18 dicembre 2015, a seguito delle verifiche effettuate in relazione alla sentenza della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol - sede di Trento - n. 39/2018.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Prot. n.
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 323 DI DATA 20 Dicembre 2018
SERVIZIO ISTRUZIONE E FORMAZIONE DEL SECONDO GRADO, UNIV. E RICERCA
OGGETTO:
Revoca parziale del contributo, da ultimo concesso all'Associazione Trento RISE con deliberazione della Giunta provinciale n. 2369 del 18 dicembre 2015, a seguito delle verifiche effettuate in relazione alla sentenza della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Trentino Alto Adige/ Südtirol - sede di Trento - n. 39/2018.
RIFERIMENTO : 2018-S116-00512

Premesso che - a fine 2010 la Fondazione Bruno Kessler e l'Università degli studi di Trento hanno costituito l'Associazione Trento RISE al fine di portare avanti il progetto presentato insieme ad altri partner nazionali ed europei e risultato vincitore con la denominazione EIT-ICT Labs, nell'ambito del bando indetto dall'Istituto europeo di tecnologia ed innovazione (European EIT) per la costituzione di una comunità della conoscenza ed innovazione nel settore delle tecnologie dell'informazione;
- l'art. 21 bis della LP 14/2005, così introdotto dall'articolo 82 della LP 27 dicembre 2010, n. 27 ("legge finanziaria provinciale 2011"), ha previsto che la Provincia autonoma di Trento può sostenere la "iniziativa Trento RISE, selezionata dall'Istituto europeo di tecnologia ed innovazione istituito dal regolamento (CE) n. 294/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2008, mediante convenzione stipulata con enti o organismi costituiti da soggetti pubblici aderenti all'iniziativa";
- con deliberazione della Giunta provinciale n. 621 di data 1 aprile 2011 è stata approvata la Convenzione tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Associazione "Trento RISE", sottoscritta in data 11 maggio 2011;
- successivamente, con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1149 di data 8 giugno 2012 e n. 2336 di data 24 ottobre 2013 sono stati approvati, rispettivamente, il "Primo Atto Aggiuntivo" e il "Secondo Atto Aggiuntivo", con estensione della durata della Convenzione al 2018 e revisione dell'impegno finanziario della Provincia sul nuovo arco temporale e con deliberazione n. 643 del 12 aprile 2013 sono stati ulteriormente rimodulati gli impegni sui vari esercizi;
- con deliberazione n. 1132 di data 7 luglio 2014 la Giunta provinciale ha impartito specifiche direttive all'Associazione, attraverso l'approvazione del "Terzo Atto Aggiuntivo" finalizzate a:
- focalizzazione sulle attività legate all'innovazione e abbandono delle attività più legate alla ricerca e alla

formazione, che potevano essere svolte dai due soci fondatori;
- richiesta di sospendere i PCP che non erano ancora giunti ad una contrattualizzazione mentre per quelli già affidati o per i quali la fase di programmazione era in uno stadio molto avanzato si poteva procedere con la loro continuazione, monitorandone l'andamento al fine di massimizzare i risultati - revisione e fissazione di limiti per alcune tipologia di spese;
- nei mesi successivi si sono verificati diversi eventi (apertura da parte della Commissione europea del EU PILOT 7123/14/MARK in relazione al pre-commercial procurement (PCP) in materia di servizi socio sanitari - PUA punto unico di accesso-, apertura di una indagine da parte della Procura di Trento, ricognizione sui PCP attivati dall'Associazione) che hanno portato all'assunzione della deliberazione n. 793 del 14 maggio 2015, con la quale la Giunta provinciale ha - tra l'altro - prefigurato la nomina di figure idonee per la fase di liquidazione dell'Associazione e, in linea di continuità per alcune delle attività svolte, il passaggio delle stesse ad un nuovo soggetto giuridico secondo le modalità e i termini rappresentati nella medesima deliberazione. In attuazione al provvedimento n. 793/2015, in data 12 giugno 2015 l'Assemblea degli Associati ha deliberato la messa in liquidazione dell'Associazione, nominando un collegio di due commissari liquidatori;
- con deliberazione n. 2369 del 18 dicembre 2015 la Giunta provinciale ha preso atto del denominato "Bilancio iniziale di liquidazione al 12 giugno 2015" ed ha assegnato all'Associazione le risorse necessarie per la liquidazione;

Preso atto che:
- con sentenza della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol - sede di Trento - n. 39/2018 sono stati condannati il Presidente e il Direttore dell'Associazione Trento RISE per i reati già contestati con la sentenza del Tribunale di Trento n. 485/17 depositata il 18 settembre 2017, sintetizzabili nella "radicale illegittimità ed inutilità
delle consulenze affidate" ad un professionista;
- in conseguenza delle verifiche effettuate dalla Provincia sui bilanci dell'Associazione Trento RISE dal 2012 al 2015 a seguito della citata sentenza n. 485/17, la Provincia aveva provveduto alla revoca parziale del contributo concesso all'Associazione stessa, così come disposta con determinazione del dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università
e ricerca n. 212 del 19 ottobre 2017, modificata con determinazione del dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca n. 160 di data 27 luglio 2018;
- nel dare conto delle indagini condotte, nella sentenza n. 39/2018 il Giudice contabile elenca -
fra gli altri - incarichi e fatture non specificatamente riportati nella citata sentenza del Tribunale di Trento n. 485/17, vale a dire:
o in relazione ad un primo incarico affidato al professionista (periodo da novembredicembre 2011 a gennaio-febbraio 2012), la fattura n. 22 del 10 febbraio 2012 di euro 33.976,80;
o relativamente al successivo incarico (formalizzato nel contratto del 6 marzo 2012), le fatture n. 63 di data 9 maggio 2012, n. 96 di data 3 luglio 2012, n. 135 di data 10
settembre 2012 e n. 178 di data 14 novembre 2012, tutte dell'importo di euro 2.516,80.
Il totale dei richiamati documenti di spesa ammonta ad euro 44.044,00;
- con determinazione del dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado,
università e ricerca n. 187 di data 31 agosto 2018 e a seguito delle verifiche documentali operate, ai sensi del DPGP 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg. e ss.mm, sui bilanci 2012-2015
dell'Associazione Trento RISE, la Provincia autonoma di Trento aveva disposto una revoca parziale del contributo spettante all'Associazione stessa, comprensiva di una quota di competenza dell'anno 2012 della fattura n. 22 di data 10 febbraio 2012 pari ad Euro 19.819,80
considerata non ammissibile per l'assenza di documentazione a supporto dell'incarico affidato Considerato che:
- ai sensi dell'articolo 11 del DPGP 5 giugno 2000, n. 9-27/leg. ricorrono i presupposti per una revoca parziale del contributo per un importo pari ad euro 24.224,20 relativo alle operazioni contabilizzate dall'Associazione Trento RISE nell'ambito delle consulenze affidate ad un professionista e non già oggetto di precedente revoca;

- con il presente provvedimento si procede alla revoca del contributo nei confronti dell'Associazione Trento RISE per l'importo di euro 24.224,20, corrispondente alla quota di contributo liquidato per gli esercizi 2011 e 2012 e non spettante per le motivazioni riportate nella sentenza n. 39/2018 della Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale per la Regione Trentino Alto Adige/Südtirol - sede di Trento - e sintetizzabili nella "radicale illegittimità ed inutilità delle consulenze affidate";
- alla luce dei provvedimenti di revoca adottati nei confronti dell'Associazione Trento RISE:
- determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado,
Università e ricerca n. 210 del 19 ottobre 2017, modificata con determinazione n. 155 del 26 luglio 2018; importo revocato: euro 12.060,66; motivazione: esito delle verifiche effettuate in relazione alla sentenza n. 91/17 depositata il 23 febbraio 2017;

- determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado,
Università e ricerca n. 212 del 19 ottobre 2017, modificata con determinazione n. 160 del 27 luglio 2018; importo revocato:euro 149.462,68; motivazione: esito delle verifiche effettuate in relazione alla sentenza del Tribunale di Trento n. 485/17 depositata il 18
settembre 2017;
- determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado,
Università e ricerca n. 186 del 31 agosto 2018; importo revocato:euro 10.000,00;
motivazione: esito delle verifiche contabili effettuate in relazione all'atto di citazione di data 9 marzo 2018 della Procura Regionale presso la sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per il Trentino Alto Adige - Giudizio n. G4221;
- determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado,
Università e ricerca n. 187 del 31 agosto 2018; importo revocato:euro 493.563,19;
motivazione: esito delle verifiche documentali operate, ai sensi del D.P.G.P. 5 giugno 2000, n. 9-27/Leg. e ss.mm, sui bilanci 2012-2015 dell'Associazione stessa;
- determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado,
Università e ricerca n. 228 del 10 ottobre 2018; importo revocato:euro 15.700,89;
motivazione: rideterminazione del contributo spettante all'Associazione Trento RISE a seguito della riclassificazione dei bilanci dal 2015 al 2017;
- determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado,
Università e ricerca n. 229 del 10 ottobre 2018; importo revocato:euro 1.525.469,70;
motivazione: esito delle verifiche effettuate in relazione alla sentenza n. 97/18 depositata il 20 aprile 2018;
A seguito del provvedimento di regolazione contabile per euro 755.273,30 adottato con determinazione del Dirigente del Servizio Istruzione e formazione del secondo grado,
Università e ricerca n. 234 del 11 ottobre 2018, l'Associazione Trento RISE risultava essere ancora debitrice nei confronti della Provincia Autonoma di Trento dell'importo di euro 1.450.983,82, oltre a interessi maturati su detto importo a partire dal giorno 11 dicembre 2018
(61mo giorno successivo alla notifica della determinazione n. 229 di data 10 ottobre 2018);
- inoltre, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 dell'Associazione Trento RISE è iscritto tra i "debiti verso altri esigibili oltre l'esercizio" un debito dell'Associazione verso la Provincia di euro 487.744,42 originato da erogazioni su fabbisogni di cassa superiori alle reali esigenze. Preso atto che la suddetta somma non rappresenta un credito certo nel suo ammontare perchè oggetto di possibili rettifiche fino alla scadenza della convenzione tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Associazione Trento RISE, fissata per il 31 dicembre 2018, non si procede all'accertamento d'entrata, ma si rinvia la rilevazione contabile ad un successivo provvedimento da adottarsi successivamente alla presentazione del bilancio d'esercizio 2018 nonchè alla rendicontazione finale della Convenzione;
Tutto ciò premesso e considerato,
IL DIRIGENTE
- vista la legge provinciale n. 14 del 2 agosto 2005;
- visto gli articoli 53 e 56 del Decreto legislativo 118/2011 e l'Allegato 4/2;
- vista la L.P. 14 settembre 1979, n. 7 e ss.mm;

- visti tutti gli atti citati in premessa;
DETERMINA

1. Di prendere atto dei contenuti della sentenza della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale per il T.A.A. sede di Trento n. 39/2018 depositata il 19.11.2018;
2. di revocare parzialmente, per le motivazioni esposte il contributo concesso all'Associazione Trento RISE in liquidazione - c.f. 02195110222, con sede legale in via Sommarive 18 a Trento - per euro 24.224,20, per costi contabilizzati nei bilanci 2011 e 2012 dell'Associazione Trento RISE e non ammissibili perchè riferibili alla quota della fattura n. 22 di data contestata dalla Conte del Conti con sentenza 39/2018 e non compresa nella revoca di cui al provvedimento n.
187 di data 31.08.2018;
3. di accertare ed imputare la somma di euro 24.224,20 sul capitolo 132360-019 dell'esercizio finanziario 2018;
4. di precisare che l'importo di euro 24.224,20 è stato liquidato dalla Provincia nell'ambito dei periodici fabbisogni di cassa presentati dall'Associazione Trento RISE ai sensi dell'articolo 5
della vigente Convenzione fra l'Associazione e la Provincia stessa;
5. di precisare che da questo provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale;
6. di notificare il presente provvedimento all'Associazione Trento Rise, chiedendo il pagamento della somma dovuta di euro 24.224,20 entro 60 giorni dalla notifica, oltre a interessi maturati su tale importo a partire dal 61mo giorno successivo alla notifica della presente determinazione;
7. di dare atto che l'Associazione Trento RISE è inoltre debitrice nei confronti della Provincia Autonoma di Trento dei seguenti importi:
a. euro 1.450.983,82 a seguito delle revoche di contributo di cui alle premesse, oltre a interessi maturati su detto importo a partire dal giorno 11 dicembre 2018;
b. euro 487.744,42, importo iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017
dell'Associazione Trento RISE tra i "debiti verso altri esigibili oltre l'esercizio", debito da erogazioni su fabbisogni di cassa superiori alle reali esigenze. Tale somma non rappresenta un credito certo nel suo ammontare perchè oggetto di possibili rettifiche fino alla scadenza della convenzione tra la Provincia Autonoma di Trento e l'Associazione Trento Rise, fissata per il 31 dicembre 2018, e che pertanto non è possibile disporre l'accertamento d'entrata che verrà rilevata, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. 118/2011, solo con la presentazione del bilancio d'esercizio 2018 e alla rendicontazione finale della Convenzione 8. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla piena conoscenza del provvedimento stesso.

Non sono presenti allegati parte integrante LA DIRIGENTE
Laura Pedron